



## ASPIRANTI

GIORNALINO MENSILE PER LE ASPIRANTI DELLA GIOVENTÙ FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA  
ROMA (118) — VIA DELL'UMILTA, 36 — (118) ROMA

**21 gennaio: S. AGNESE V. M.**

Volete venire con me, Aspiranti carissime? Vi conduco in pellegrinaggio ideale sulla tomba della nostra Santa Patrona: Agnese romana.

Sotto la Chiesa si snodano le lunghe Catacombe che conservano le ceneri di tanti testimoni della fede di Cristo e anche quelle di Agnese. L'altare è stato eretto proprio sulla sua tomba. Non si può scendere nel sotterraneo, ma ci si può accostare all'Altare.

Venite. Salutiamo prima il Signore. E' nel Tabernacolo. E poi parliamo ad Agnese. Chiediamole il segreto della sua santità, a lei che ha l'età delle Aspiranti. Tredici anni: un eroismo da martire.

Come hai fatto sorella? Dove hai trovato, così giovane, la forza per morire pur di non tradire? Ascoltate. Ella ci risponde: — Nell'amore al Signore. Quando si ama come io ho amato — come Cristo Gesù ha amato — non si tradisce, ma si muore per la fede giurata.

Siete rimaste pensose?

Coraggio, chiediamo a lei questo amore che ci può portare all'eroismo. E non temiamo di chiedere troppo, nè di dar troppo al Signore.

Se Agnese ha dato la vita, le Aspiranti della G. F. possono ben offrire, sul suo esempio, la lotta quotidiana per la rinuncia ai propri difetti, alle proprie debolezze. Non vi pare?

Per questo Agnese è la nostra santa patrona.

LA DELEGATA DIOCESANA

**Lo sai tu che ogni mese in due case di Suore c'è una mattinata di ritiro per le Aspiranti? In febbraio ci sarà domenica 20 e domenica 27. Chiedi informazioni alla tua Delegata.**

**Ottavario per l'unità della Chiesa**

Poichè parliamo tanto di preghiera quest'anno, non possiamo tacervi una speciale intenzione di preghiera che la Chiesa ci addita nell'ottavario che va dal 18 al 25 gennaio.

In questi giorni, infatti, tutti i fedeli sono invitati a pregare per l'unità della Chiesa.

A molte di voi, forse, questa iniziativa riesce nuova del tutto. Eppure voi sapete che ci sono molti, i quali, pur essendo cristiani, non fanno parte della Chiesa: greci scismatici, protestanti, anglicani, non riconoscono l'autorità del Papa.

Occorre quindi pregare perchè queste anime ritornino alla Chiesa Cattolica: ecco lo scopo dell'ottavario che, dal 18 gennaio, festa della Cattedra di S. Pietro, al 25 gennaio, festa della Conversione di S. Paolo, mobilita le forze della preghiera per implorare grazie di luce e di conversione per i fratelli erranti.

Cosa faranno allora le Aspiranti? Uniranno le loro preghiere a quelle di tutti i buoni che pregano.

Ecco le intenzioni di ogni singolo giorno:

18 gennaio: Il ritorno di tutte le altre pecorelle all'unico ovile di Pietro, unico Pastore.

19 gennaio: Il ritorno delle Cristianità orientali dissidenti.

20 gennaio: Il ritorno degli Anglicani alla Chiesa Cattolica.

21 gennaio: La conversione dei luterani e delle comunità protestanti di Europa.

22 gennaio: La conversione delle comunità protestanti di America.

23 gennaio: Il ritorno dei cattivi cristiani alla pratica dei Sacramenti.

24 gennaio: Il ravvedimento e la conversione del popolo israelita.

25 gennaio: La conquista del mondo islamico e pagano al regno di Cristo.

## Nonna Pensatutto alle Aspiranti Romane

Mie carissime nipoti,  
di tanto in tanto la mia solitudine, dovuta alla guerra, è consolata da qualche visita.

A volte la persona è andata via da un pezzo ma a me sembra di averla ancora davanti, le sorrido e ripenso alle sue parole e in silenzio continuo il discorso, faccio delle conclusioni per mio uso e consumo.

Sono persone luminose che dove passano accendono una luce. Esse vanno via, ma la luce resta.

\* \* \*

Una ragazza sui quattordici anni, nè bella nè brutta, nè alta nè bassa, nè troppo seria nè troppo

### A CHI TOCCA?

**Hai pagato la pagella di iscrizione?  
Brava! (se lo hai fatto).  
Svegliati e affrettati (se non hai ancora  
compiuto questo tuo dovere).**

allegra. Niente di speciale.

Era stata da una vecchia signora che per la guerra era ridotta alla povertà più nera, quel giorno restava senza mangiare perchè aveva solo un cavallo e non poteva cuocerlo: non aveva neanche un pezzo di legno!

Lucia gliene aveva portato un sacchetto, l'aveva chiesto per carità tra i conoscenti.

Era diventata un po' rossa, non era abituata a chiedere e le sue mani non avevano toccato mai legno... ma la carità per il prossimo deve costare qualche cosa!

E tutto questo non aveva nessuna pretesa di met-

tere in mostra la virtù, ma era fatto con molta semplicità, anzi si accusava dell'impazienza avuta con la vicina. La virtù non ha la presunzione di nascondere i propri difetti, ma cerca di vincerli solo per far piacere al Signore.

Tutto questo fa diventare una creatura luminosa senza ch'essa se ne accorga.

E' come una stella che guida verso il Signore. E' una lucerna accesa in una stanza buia.

Lucia senza parlare indica la via cristiana.

\* \* \*

Gesù dice a noi: « Voi siete la luce del mondo ».

Mie care nipoti, sforzatevi di vivere da buone cristiane e dovunque andrete porterete la luce.

Siate creature luminose!

*La vostra nonna Pensatutto*

## AGUZZIAMO L'INGEGNO

### Chi indovina?

- 1) Ho quattro gambe e non so camminare mentre lavoro faccio riposare.
- 2) Qual'è quel peccato capitale che, aumentato di una consonante, diventa un orribile mostro?

Mandare le soluzioni esatte a « Gigli e Spighe - Aspiranti ». Alla fine dell'anno sociale sarà premiata chi avrà mandato il maggior numero di soluzioni esatte.

*Soluzione dei giuochi al N. 2*

- 1) L'uomo, il quale piccolino, cammina spesso carponi aiutandosi con le mani, e da vecchio, col bastone.
- 2) L'eco.

*Imprimatur*: † A. TRAGLIA, Arch. Caesar. Palest.

Direttore responsabile, ELVIO TOMASSETTI

Tipografia Tomassetti - ROMA - Via D. Fontana, 30 - Tel. 707524

## UNA EROINA

Anche quel giorno, come Dio volle, il lungo fischio del cessato pericolo, portò il sollievo fra i rifugiati. Tutti risalirono nelle case e qualcuno scherzando disse a Maria:

— Ciao Maria, arriveresti domani alla stessa ora.

Perchè Maria sentì un brivido a quelle parole? Perchè trasalì a quell'appuntamento? Presagio forse?

La sera, a cena, la mamma le disse la sua pena quando sentiva l'allarme lontana di casa. E Maria la rassicurò. Stesse pure tranquilla, la mamma, ella farebbe le sue veci presso i fratelli, meglio che poteva.

\* \* \*

E l'indomani mattina, mentre Maria era intenta alle sue occupazioni, volò ancora nello spazio l'urlo delle sirene.

Via, come sempre, al rifugio.

Ma oggi non è come sempre. Dio di misericordia, abbi pietà di noi. C'è in aria un rombo fortissimo

di motori. I vetri delle scale tremano da schiantarsi. E subito uno scoppio, vicino, un altro più vicino, più vicino ancora. E tanti tanti scoppi. La casa sembra vacillare.

Il rifugio si riempie di polvere e di grida. Perchè tutti gridano, piangono, invocano e chiamano a nome i propri cari. Non è come sempre oggi, no. E' il bombardamento, quel terribile bombardamento tanto temuto.

Gli scoppi continuano. Fracasso di vetri che si infrangono. Boati di mura che precipitano. Schianti di case che crollano. E su tutto urla di donne, pianti di bambini, invocazioni, preghiere.

Maria si tiene stretti a sè i fratelli. Sono in ginocchio, in terra, vicino al muro. Mormorano Ave Maria.

Gianni piange e chiama la mamma. Renzo si stringe a Maria, muto dal terrore.

Ad un tratto uno schianto più forte degli altri. Una bomba ha colpito il palazzo. Un'ala è crollata. Il rifugio è colpito. Calcinacci, sassi, polverone e schegge ardenti. E fumo, fumo che acceca e toglie il respiro.

*(Continua)*